

Campana: «Si è costruito troppo e male, è necessario ridare valore agli immobili»

«La Scuola Edile, in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Università di Brescia, ha sviluppato il progetto "Casa chilometro zero". L'obiettivo è costruire abitazioni ad alte prestazioni energetiche. Alcune nostre imprese hanno aderito e inviano i loro tecnici a questi corsi per poterli formare».

Giuliano Campana, presidente del collegio costruttori, sa bene che dal 2020 bisognerà costruire in classe «A».

Perché fino ad ora lo si è fatto poco?

«Non raccontiamoci favole, realizzare edifici con bassi consumi energetici ha un costo superiore. Qualche operatore avveduto c'è stato, ma tenga conto che la prima cosa che un acquirente medio chiede è il prezzo».

È vero che negli anni scorsi si è costruito tenendo poco presente il problema dei consumi? «Sì, è vero. Si è costruito male e troppo, ma dovrebbero farsi tutti un esame di coscienza. I comuni hanno preso gli oneri di urbanizzazione, le banche concedevano mutui senza problemi. E in questo settore si



Edilizia Giuliano Campana

sono inserite persone che non c'entravano nulla, con operazioni finanziarie discutibili».

Quali sono le situazioni più a rischio?

«C'è chi ha fatto investimenti, ora bloccati dalla crisi. Ci sono aree approvate e progetti a rischio scadenza, perciò qualcuno ha deciso di partire comunque. Le nostre spesso sono imprese familiari e fanno fatica. Ora la necessità è di studiare a tavolino come risparmiare nella fase esecutiva».

Ma non si rischia che le case a bassa classe energetica rimangano invendute?

«Salvo che le adeguino, è questa la sfida. Dobbiamo ridare valore ai nostri immobili. Chi non lo fa sarà tagliato fuori dal mercato». (m.tr.)